

Considerazioni Tecniche sul Campionato

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO 2012 10:58 LUCA LANDÒ

Salerno, 22-25 Agosto 2012

Un treno chiamato Bordini. E' il film che ha vinto il festival di Salerno, pardon, il Campionato Nazionale Contender che si è tenuto a fine agosto davanti alla mitica costiera. Attore protagonista, l'avete capito, Bordini Pietro Paolo, etrusco di Bolsena, che ha conquistato il titolo con appena 13 punti in sette regate e che insieme a Lucifero, anticiclone agguerrito che ha spento il ventilatore locale, ha formato una coppia imbattibile. Già, perché quelle di Salerno erano proprio le condizioni di Bordini - poca aria, salterina e piena di buchi - come hanno ammesso alla fine i due colleghi di podio Michele Benvenuti ("troppo più veloce") e Davide Fontana ("imprendibile").



Dare la colpa al poco vento sarebbe tuttavia fuorviante, perché Paolo ha vinto con merito un campionato difficile dove bastava un solo errore per giocarsi tutto: lo hanno capito a proprie spese il neo campione mondiale Antonio Lambertini e Luca Bonezzi che, pur avendo vinto una prova a testa, non sono riusciti a fare della costanza una virtù. E lo hanno compreso anche Marco Gallo, probabile olimpionico del Laser che ha mancato per un soffio la selezione per Weymouth, e gli stessi Benvenuti e Fontana che, pur tallonando in classifica Bordini fino all'ultima prova, hanno dovuto gettare la spugna davanti alla regolarità "svizzera" dell'etrusco di Bolsena.

Il quale, alla fine, ha confessato una serie di segreti. Il primo, che era da ventisei anni che coltivava un sogno come questo: vincere il titolo di quella splendida barca su cui era salito per la prima volta un "secolo fa", nel 1986. Il secondo, legato al primo, è che da due mesi non pensava ad altro: perché Salerno poteva essere il campo giusto, perché la barca camminava bene (lo si è visto in tutte le prove del campionato quarta zona), perché la concentrazione era a livelli imbattibili, come rivelato dai mille tic che gli comparivano sulla bocca e sopra gli occhi a pochi minuti dal via e come sperimentato da Matteo Brescia che, dopo averlo affiancato per una chiacchiera tra una partenza e l'altra, si è sentito rispondere un inquietante: "non ho tempo, devo andare a vincere questa regata" (regata poi vinta, tanto per rendere l'idea...).

Ultimo segreto, un po' più tecnico: Paolo ha confessato di non seguire mai la bussola, ma solo il vento. E anziché regatare sui salti, si è concentrato sui buchi (evitati) e sui rinforzi (cercati). Se a questo aggiungete una barca veloce, una vela perfetta e un peso da fantino avete risolto la difficile equazione per vincere l'abbonacciato, assoluto ma comunque bellissimo campionato di Salerno. Bordini l'ha fatto. Chapeau.

Luca Landò

PS

Per quel che può valere, questi sono i materiali usati dai primi dieci elencati secondo il "ben noto" ordine **BAV (barca/albero/vela)**:

1. Paolo Bordini **Bonezzi/Avantgarde/Elvstrom**
2. Michele Benvenuti **Bonezzi/Avantgarde/Ulmann**
3. Davide Fontana **Fontana/Avantgarde/Ulmann**
4. Erasmo Carlini **Bonezzi/Avantgarde/Wavelength**
5. Antonio Lambertini **Bonezzi/Cst/Elvstrom** il pimo giorno, **Wavelength** gli altri
6. Luca Bonezzi **Bonezzi Epoxy/Cst/Wavelength**
7. Daniel Chiesa **Bonezzi/Avantgarde/Wavelength**
8. Marco Gallo **Bonezzi/Avantgarde/Wavelength**
9. Luca Landò **Harpprechth/Cst/Wavelength**
10. Dario Cornali **Bonezzi/Cst/Wavelength**